



Galleria San Fedele presenta
in collaborazione con **Archivio Nanda Vigo**

AFFINITA' ELETTE

FONTANA - MACK - MANZONI - MEGERT - SCHOONHOVEN - UECKER - VIGO & COOPERARTE

Ritratti di Nanda Vigo di Hsiao Chin e Annibale Oste

Inaugurazione giovedì 29 gennaio, ore 18.30

mostra a cura di
Andrea Dall'Asta SJ

testi storico critici di
Marco Meneguzzo

Il 29 gennaio 2015 inaugura presso la Galleria San Fedele di Milano un'importante mostra dal titolo *Affinità elette* a cura di **Andrea Dall'Asta SJ**, con testi storico critici di **Marco Meneguzzo**. Le "affinità elette" sono quelle personalità che **Nanda Vigo** ha incontrato ed "eletto" a interlocutori del proprio lavoro e delle sue preferenze in campo artistico.

Saranno esposte, accanto alle opere di Vigo, alcune delle "icone" che l'artista ha raccolto nel corso di quei favolosi anni Sessanta, interfacciandosi con i maggiori movimenti artistici dell'epoca. In mostra le opere degli artisti in elenco, tra cui alcune testimonianze particolari del lavoro di **Piero Manzoni**, come uno dei rari quadri "nucleari" (occorre ricordare che Manzoni espose nel 1957 alla Galleria San Fedele nella mostra "Movimento Arte Nucleare" e fu firmatario del Manifesto "Contro lo stile") e di **Lucio Fontana** a cui, oltre alle opere esposte, s'intende fare un omaggio con l'**apertura straordinaria la sera dell'inaugurazione della Chiesa di San Fedele, dove è collocata la Pala del Sacro Cuore, del Museo, dove si possono ammirare i bozzetti relativi, e della cripta, dove è esposta la sua preziosa Via Crucis, oltre a un fregio recentemente scoperto.**

Nell'ambito della mostra saranno esposti anche alcuni lavori di una piccola cooperativa d'arte, "cooperarte", fondata nel 1976 (opere di **Accardi, Colombo, Nangeroni, Patella, Nigro, Tadini, Turcato, Vigo**) che vuole simboleggiare la forte collaborazione degli artisti tra di loro. Saranno presenti alcune testimonianze della corrispondenza della Vigo con l'amico e maestro **Giò Ponti**, un prezioso disegno di **Mario Radice** rappresentante il bozzetto dell'affresco progettato per La Casa del Fascio di Giuseppe Terragni (questa architettura è stata motivo della prima ispirazione sulla luce da parte della Vigo ancora bambina) ed infine la documentazione fotografica del lavoro svolto per il colto e raffinato **Remo Brindisi** per il quale Nanda Vigo realizzò il Museo del Lido di Spina.

Due ritratti della stessa Vigo, realizzati da **Hsiao Chin** e **Annibale Oste**, e documentazioni di artisti come **Bernard Aubertin, Christo, Jan Fabre, Otto Piene, Lisa Ponti, Mimmo Rotella, Antonio Sabatelli, Arturo Vermi** e altri.





Nanda Vigo sarà soprattutto presente con una selezione di importanti opere storiche che affrontano il rapporto spazio-tempo, luce-trasparenza, da cui il nome dei lavori: *Cronotopo* (Chronos-Topos).

Dalla mostra emerge in modo particolare il carattere del tutto innovativo e di ricerca di quel gruppo di artisti europei, legati da vincoli di amicizia e di comune sentimento dell'arte, con una curiosità animata da «un'energia liquida», che li spinge ad alcune indagini tra le più interessanti degli **anni '50 e '60**: una mostra corale, che testimonia di un momento molto fecondo dell'arte continentale, da quella dimensione artistica che per quasi un decennio si è posta sempre *nuovi* problemi, per giungere a sempre *nuove* possibilità espressive.

Fino al 28 febbraio 2015

dal martedì al sabato 16,00/19,00 (al mattino su richiesta, chiuso festivi)

Per la visita delle opere di Fontana: sabato ore 10,00/18,00 - domenica ore 14,00/18,00

La Galleria San Fedele e l'Archivio Nanda Vigo ringraziano i broker assicurativi

Willis

